UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

FLORE
Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

Giovanni Michelucci nei concorsi di architettura

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

Original Citation:
Giovanni Michelucci nei concorsi di architettura / L. Aiello. - ELETTRONICO. - (2011), pp. 97-99. (Intervento presentato al convegno Congreso International Expresion Grafica Arquitectonica tenutosi a Oporto).

Availability:
This version is available at: 2158/594719 since: 2020-06-25T13:49:16Z

Publisher:
Universidad de Valladolid

Terms of use:
Open Access
La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf)

Publisher copyright claim:

(Article begins on next page)

04 May 2024

Giovanni Michelucci nei concorsi di Architettura

Laura Aiello
Dipartimento di Architettura:Disegno - Storia - Progetto. Università degli Studi di Firenze

Il profilo di Giovanni Michelucci è sicuramente noto e profondamente indagato, tuttavia si conoscono di lui le opere realizzate e quindi un risultato che dal progetto cartaceo, si trasforma si perfeziona e si puntualizza nel cantiere. Si pensi per esempio al progetto del S. Giovanni Battista a Firenze e si confrontino i disegni con il risultato finale. Profonde variazioni, soprattutto nella copertura hanno reso la struttura architettonica più dinamica e innovativa, quasi che lo stesso Michelucci di fronte l'esecuzione si lasciasse margini progettuali e continuasse un iter creativo proprio durante l'attività di cantiere.

Nel 1932 partecipa come capogruppo al concorso per la progettazione delle nuova stazione ferroviaria di Firenze situata nei pressi di S. Maria Novella. Fanno parte del così detto Gruppo Toscano: Pier Niccolò Bernardi, Italo Gamberini, Sarre Guamieri, Leonardo Lusanna, i quali creeranno l'architettura simbolo del razionalismo italiano.

Nel 1946 partecipa al concorso per il mercato dei fiori di Pescia con il motto TS insieme agli architetti Isotta e Sansoni giungendo, se si può dire, al rush finale con il gruppo Quadrifoglio. Il progetto TS aveva suscitato nella commissione "dubbi nella funzionalità agli effetti del mercato" (Relazione della commissione giudicatrice, 11 febbraio 1949, archivio del comune di Pescia collocazione XI-4-1). Forse proprio perché nel disegno concorsuale Michelucci è più concettuale volendo veicolare l'idea del progetto senza specificarla troppo dal punto di vista strutturale e funzionale.

Il paragone con il San Giovanni di Firenze si rende necessario poiché la copertura non è disegnata nel progetto ma è stata pensata direttamente in cantiere per cui si può immaginare che il dubbio della commissione fosse fondato e che d'altro canto Michelucci avrebbe posto le puntualizzazioni necessarie per la realizzazione della struttura nella fase successiva. Molte opere dell'architetto non hanno corrispondenza fra struttura realizzata e progetto esecutivo ma sono state oggetto di numerose varianti in corso d'opera. Un modo di progettare e comunicare l'architettura estremamente diverso da quello canonico e meritevole di

approfondimento per poter capire cosa i disegni per Michelucci dovessero in realtà rappresentare.

C'è da notare che Giovanni Michelucci, contrariamente al progetto vincitore, ha nel gruppo solo architetti, mentre la figura di Brizzi e di Giuseppe Gori del gruppo Quadrifoglio hanno sicuramente una declinazione ingegneristica molto spiccata che è intervenuta direttamente nel progetto. In virtù della non completa comprensione dell'idea progettuale per come era stata rappresentata, Michelucci ha presentato rimostranze alla commissione pur riconoscendo nei vincitori un'idea di rifondazione architettonica di nuovo linguaggio.

Nel 1945 partecipa con Edoardo Detti, Riccardo Gizdulich, Danilo Santi e l'ing. Piero Melucci al concorso per la ricostruzione del Ponte alle Grazie, distrutto nel periodo della seconda guerra mondiale. Il gruppo dal motto "L'Incontro" vincerà il primo posto. Anche in questo caso Michelucci dovrà confrontarsi con un iter costruttivo lungo e travagliato a causa di una particolare problematica sorta attorno all'opportunità di utilizzare il cemento armato in contesti urbani molto storicizzati. Ancora una volta il progetto concorsuale subirà notevoli variazioni in corso d'opera dimostrando il forte margine di intervento a livello costruttivo che lascia un'idea progettuale in continuo divenire.

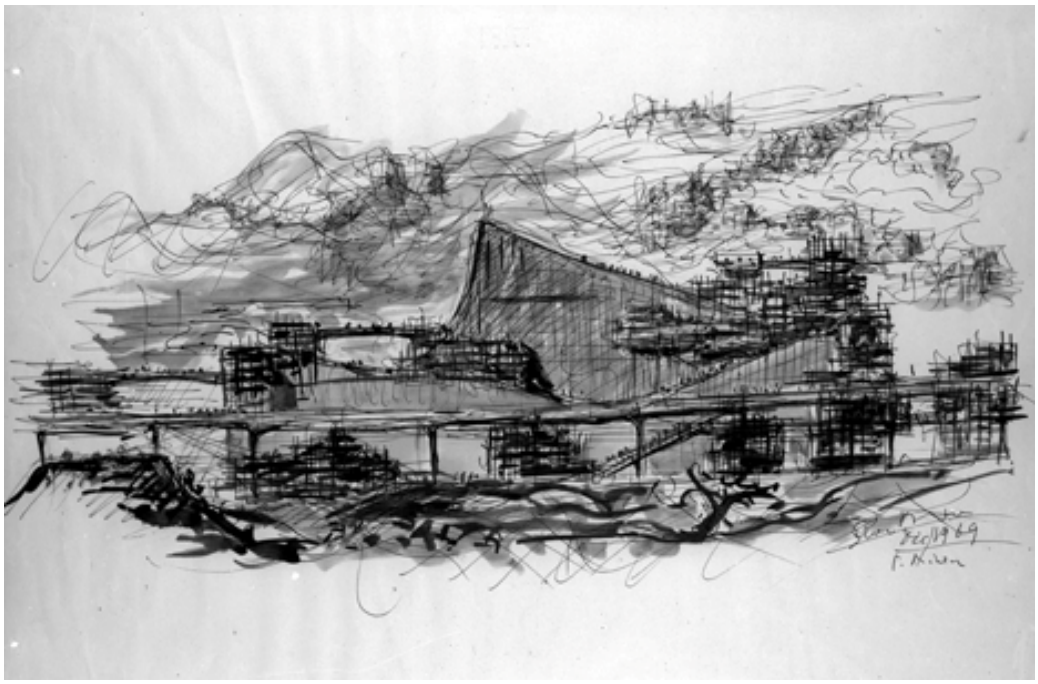

Figura 1: Michelucci, disegno della chiesa del san Giovanni a Firenze, (chiesa dell'Autostrada del Sole) 1961.

Figura 2: Foto d'epoca della stazione di Santa Maria Novella a Firenze, progetto vincitore del concorso del 1932 (Gruppo Toscano)

REFERENCIAS

Aa.Vv., 2002, Giovanni Michelucci disegni, 1935-1966, Edizioni Diabasis Reggio Emilia

Biondillo Gianni, 1999, Giovanni Michelucci. Brani di città aperti a tutti. Testo e Immagini SRL, Torino.

Gurrieri francesco, 1970, Un bilancio culturale per l'architettura del nuovo mercato dei fiori a Pescia, in Necropoli n°11-12.